

Per la redazione delle **Schede** di questo numero hanno collaborato: Giancarlo Azzano, Luigi Bosi, Giacomo Coccolini, Maria Elisabetta Gandolfi, Guido Mocellin, Niccolò Pesci, Valeria Roncarati, Daniela Sala, Domenico Segna, Paolo Tomassone

Sacra Scrittura, Teologia

BIFFI I., Esploratori della fede. Maldonado, Petavio, Mabillon, Newman, Rosmini, Jaca Book, Milano 2018, pp. 263, € 25,00.

Prima della «nouvelle Theologie», alcuni esploratori della fede hanno sondato il ritorno alle Scritture e ai padri della Chiesa che una così grande importanza avranno durante il concilio Vaticano II. Queste figure, in parte sconosciute, illuminano la storia del pensiero cristiano nella modernità ed evidenziano un filo rosso lungo il quale viene messa in luce la fedeltà alla rivelazione cristiana, che si esprime primariamente nel ritorno alla parola di Dio. Lo studioso, ma non soltanto, come sempre accade a chi legge i libri del teologo e medievista Inos Biffi, verrà proiettato in un mondo dove la teologia è relazione profonda tra l'entusiasmo procedente della ragione e le meraviglie dello spirito. (GC)

DE LUBAC H., Opera omnia. Sezione V. Vol. 15. Corpus mysticum. L'eucaristia e la Chiesa nel Medioevo. Nuova edizione, Jaca Book, Milano 2018, pp. 424, € 30,00.

Grande classico della teologia del XX sec., *Corpus mysticum* – come tutte le opere di De Lubac – è solo in parte un lavoro storico e filologico sul nesso tra eucaristia e Chiesa nel Medioevo, suddiviso in due parti (*L'evoluzione del senso di «corpus mysticum»; Il «corpus triforme» di Amalario e le sue vicende*) e alcune note storiche. In verità è l'affermazione, motivata da una riflessione storica e teologica profonda, che il *Corpus mysticum* è il «*corpus in mysterio*», il «corpo misticamente significato e prodotto dall'eucaristia», e cioè, «l'unione indissociabilmente spirituale e corporativa dei membri della Chiesa col Cristo presente nel sacramento» (De Lubac, *Meditazione sulla Chiesa*). (GC)

ID., Opera omnia. Sezione VII. Vol. 23. Il pensiero religioso del padre Teilhard de Chardin. Nuova edizione, Jaca Book, Milano 2018, pp. XIX+381, € 30,00.

Libro ancora oggi fondamentale per la conoscenza del pensiero religioso di Teilhard de Chardin, a più di cinquantacinque anni dalla sua pubblicazione, esso intende dare conto della connessione profonda tra visione teologica e visione scientifica del mondo, nell'ambito di un quadro teologicamente unitario del sapere e del reale. Secondo De Lubac, Teilhard «ha portato il suo sguardo in avanti per annunciare il Cristo alle generazioni dell'età scientifica e lavorare in Cristo alla rinascita dell'avventura umana» (12). Di notevole interesse, per comprendere il dibattito innescato da questo vol., sono le *Appendici* finali. (GC)

NARO M., Archetipo e immagine. Riflessioni teologiche sulla scia di Romano Guardini, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2018, pp. 242, € 16,00.

Frutto di una poliedrica personalità che seppe mutare, di volta in volta, i propri approcci formali (filosofico, teologico, ermeneutico, estetico, etico, pedagogico, politico) tanto da sembrare passibile di superficiale eterogeneità, la ricerca di Romano Guardini, si impenna su una sola constatazione: l'uomo visto non come monade chiusa in sé, ma che esiste in relazione con il Dio che viene. Il lodevole intento dell'a. non è quello di delineare uno dei molteplici *continenti* dell'opera del teologo italo-tedesco quanto, piuttosto, di schizzare un percorso al fine di condurre sin dentro al suo nucleo più intimo: quello della relazione tra l'Assoluto e il finito che si ripercuote in tutte le epoche della storia. (DoS)

PETERSON E., Vangelo di Luca. A cura di R. von Bendemann. Tr. it. di F. Missere, Paideia, Torino 2018, pp. 488, € 48,00.

Il vol. raccoglie le lezioni che il celebre biblista tenne a Bonn tra il 1925 e il 1928. Testi estremamente interessanti, a tratti provocatori, sem-

pre originali nella prospettiva che offrono: si prendano, tra le altre, come esempio le pagine dedicate al rapporto tra storia ed escatologia, oppure quelle sulle relazioni che intercorrono tra Scrittura e Tradizione. Precedute da un'ampia e robusta Introduzione di Reinhard von Bendemann, che ha curato l'edizione, queste lezioni restano, anche per la finezza filologica messa in campo, un testo imprescindibile per chiunque voglia ripercorrere gli intricati sentieri delle origini cristiane e del loro impatto su tutta la storia successiva della civiltà occidentale. (DoS)

PITTA A., Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo. BTC 190, Queriniana, Brescia 2018, pp. 233, € 18,00.

Indagine sulla relazione fra l'«essere in Cristo» e la giustificazione, tema che innerva l'intero epistolario paolino, il vol. parte dalla considerazione che, dopo secoli in cui si è interpretata la stessa giustificazione come il centro della teologia di Paolo, negli ultimi decenni viene posto in primo piano l'essere in Cristo come cuore pulsante del suo pensiero. Guidati dal metodo storico-critico, l'epistolario ci apre a nuove prospettive: l'a., infatti, a differenza dell'approccio luterano classico, si sofferma anche sulle *Lettere pastorali* (1-2 Timoteo e Tito) dimostrando come in quest'ultime, soprattutto nell'inno battesimale della Lettera a Tito (Tt 3,4-7), si è in presenza della più chiara alternativa tra la giustificazione per le opere umane o per la grazia. (DoS)

STEEVES N., Grazie all'immaginazione. Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale, Queriniana, Brescia 2018, pp. 414, € 38,00.

La domanda a cui risponde il testo è la seguente: «Che cosa si fa quando si tenta di immaginare l'Assoluto, che cosa farebbe una teologia che ricorra all'immaginazione?». Per l'a., gesuita docente di Teologia fondamentale alla Pontificia università gregoriana di Roma, il binomio teologia-immaginazione è foriero di proficui risultati anche per l'immaginazione stessa. In un'epoca come la nostra interamente votata alle immagini, in buona parte prefabbricate, la rivelazione delle Scritture e la tradizione cristiana possono essere occasione per rigenerarla. In fondo, Cristo, «immagine di tutte le immagini», ci offre la possibilità di integrare l'immaginazione facendoci scoprire il reale a immagine di Gesù. (DoS)

Pastorale, Catechesi, Liturgia

BRAMBILLA F.G., RIVOLTELLA P.C. (a cura di), Tecnologie pastorali. I nuovi media e la fede, Scholé, Brescia 2018, pp. 163, € 14,00.

La pastorale è posta di fronte a cambiamenti epocali, come quello della comunicazione, che è stato rivoluzionato con l'avvento dei social media. La prima sfida è quella di imparare la loro grammatica, la sintassi e la semiologia per un'opera educativa efficace. Non è sufficiente, come avvertono gli aa., adattare la pastorale alla cultura odierna, come se si trattasse di un semplice aggiornamento dei linguaggi e delle forme discorsive della Chiesa. Occorre pensare i media digitali e sociali non tanto come strumenti e ambienti innovativi per la pastorale, ma come un dispositivo che esige dalla Chiesa un ripensamento profondo del proprio significato e della propria azione. (PT)

CALEFFI S., Speranza e vita morale nel magistero recente della Chiesa. Da un'antologia critica sulla virtù bambina ai risvolti etici della grande sconosciuta, Cittadella, Assisi (PG) 2018, pp. 395, € 19,50.

Il tema centrale della speranza cristiana è qui affrontato con il passo metodologico della tesi di dottorato, facendo compiere al lettore un viaggio che parte «da un'antologia critica sulla virtù bambina, verso i risvolti etici della grande sconosciuta», assumendo come principio ermeneutico un «cristocentrismo della speranza»: la speranza è Gesù, e di fronte a lui noi siamo chiamati a decidere. Nella I parte si raccoglie il magistero dei papi e dell'episcopato italiano sulla speranza, mentre nella II si presentano i contributi della filosofia e della letteratura, si sviluppa una teologia della speranza e si coglie la latitanza del tema nel sentire comune. (DoS)

COSTA G., Il discernimento, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018, pp. 140, € 12,00.

Tra «la teoria, la dottrina, la norma e l'azione c'è sempre uno spazio da colmare: nelle circostanze concrete, qual è il modo di operare (il bene?» (7). Padre Costa, direttore di *Aggiornamenti sociali* e presidente della Fondazione culturale San Fedele di Milano, conduce il lettore a cogliere in modo organico la centralità della questione del discernimento. Oltre a riproporne la centralità nei testi di papa Francesco e nella tradizione cristiana, si sofferma sui luoghi del discernimento e sugli snodi teologici che tale tematica presuppone in vista di un discernimento ecclesiale e sociale oggi. Il vol. si inserisce nella Collana «I semi teologici di Francesco». (GC)

GUGLIELMONI L., NEGRI F., Il cerchio dell'amore. Itinerario per fidanzati e gruppi di sposi, EDB, Bologna 2018, pp. 92, € 9,00.

Il «cerchio dell'amore» al quale allude il titolo è il *Tondo Doni* di Michelangelo, nel quale traspare l'influsso dell'elaborazione filosofica di Marsilio Ficino. Nell'opera d'arte sono presenti le tre coordinate fondamentali di un rapporto di coppia basato su una cultura centrata sulla persona. Il vol. presenta, in tre parti di otto cc. complessivi, queste coordinate: *esserci* (dimensione dell'eros), *esserci con* (dimensione dell'amicizia) e infine *esserci per* (dimensione del dono e della responsabilità). Ciascun c. propone: un'analisi del *Tondo* allargata alla riflessione artistica, filosofica e biblica; alcune domande per la riflessione di coppia; alcuni riferimenti dell'esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* sull'amore nella famiglia. (DS)

PENNA R., La lettera di Paolo ai Romani. Guida alla lettura, EDB, Bologna 2018, pp. 142, € 12,50.

L'Epistola ai Romani è indubbiamente uno degli scritti fondamentali del *corpus* paolino, sicuramente quello che ha avuto un fondamentale impatto sulla successiva elaborazione della teologia cristiana; basti pensare a sant'Agostino o a Lutero oppure, durante il Novecento, a Karl Barth. L'a., fra i massimi bibliisti italiani, offre una penetrante guida per chi vuole addentrarsi in un testo complesso che non cessa mai di stupire. Proprio Barth paragonò la Lettera ai Romani a un tesoro che, come viene sottolineato nella Prefazione, «benché nascosto, non vuole sottrarsi alla scoperta, ma resta sempre in attesa di essere finalmente individuato, raccolto e usufruito». (DoS)

ROSSI L., «Abbiamo visto il Signore». Itinerari di visione nel quarto Vangelo, Queriniana, Brescia 2019, pp. 154, € 12,00.

Il vol. è un invito a mettersi in ascolto di alcuni brani giovannei, assumendo come filo rosso il «paradigma del vedere»: in ciascuno dei racconti considerati compaiono personaggi che incontrano Gesù e, nella relazione con lui, imparano a «vederlo». Per ciascun brano analizzato viene offerta una lettura esegetica essenziale, corredata da qualche commento di natura teologico-spirituale utile a favorire la meditazione della Parola. L'itinerario si svolge in più tappe ed è delimitato, da un lato, dalla richiesta entusiasta che alcuni greci, desiderosi d'incontrare il Maestro, rivolgono a Filippo nell'imminenza della Pasqua (Gv 12,21) e, dall'altro, dall'esternazione piena di gioia dei discepoli di fronte al Risorto (Gv 20,25). (NP)

Spiritualità

GIBELLINI R., Meditazione sulle realtà ultime, Queriniana, Brescia 2018, pp. 69, € 5,00.

Un libriccino capace di illuminare, con grande perizia storico-teologica, l'«enorme delta» (von Balthasar) delle «realtà ultime» (morte, giudizio e vita eterna) della fede cristiana, nei cui confronti Gibellini sottolinea l'urgenza di una rinnovata meditazione, forte di una sensibilità e di un linguaggio udibile per l'uomo di oggi. Il lettore viene condotto nelle riflessioni che grandi mistici cristiani, teologi e filosofi hanno compiuto su tale ambito, ricavandone la convinzione che la dottrina dei novissimi si esprime come «arte di vivere per Dio e con Dio» (J. Moltmann), all'insegna della convinzione che «noi siamo attesi». (GC)

GRÜN A., Piccola scuola di preghiera. La vita spirituale, Queriniana, Brescia 2018, pp. 191, € 16,00.

Cos'è, oggi, la preghiera? Ha ancora un senso per gli uomini e le donne del nostro tempo? Se – come ha scritto l'a. – «pregare significa immergersi nel mistero di Dio, trascendere la realtà data per aprirsi al Dio che non rimane racchiuso nel nostro mondo, bensì lo travalica» (9-10), occorre nuovamente imparare a pregare al modo di Gesù il quale, pienamente inserito nella tradizione ebraica, faceva largo uso dei Salmi. Le molte modalità di preghiera, unitamente agli atteggiamenti che la caratterizzano, vengono qui ripensate e riproposte per far sentire tutta l'importanza delle preghiere cristiane, che non sono mai solamente individuali. Una vera e propria introduzione alla vita spirituale. (GC)

VANIER J., Le grandi domande della vita, Queriniana, Brescia 2018, pp. 244, € 18,00.

Le domande che ogni essere umano si fa nel corso della vita – soprattutto quelle grandi, quelle, cioè, che generano un senso rinnovato della propria vita – possono essere riformulate attraverso uno dei grandi testimoni del nostro tempo, Jean Vanier, fondatore de L'Arche (l'Arca). Sono domande non astratte, che vertono sulla realtà e il suo senso, sulla presenza del male e della sofferenza, sulla plausibilità di Dio a partire dall'esperienza del dolore e dei limiti drammatici di cui alcuni esseri umani sono attori diretti, sulla forza dell'amore che può soccorrere, sulla comunità che è chiamata a farsi carico degli altri. Un libro intenso, quasi il distillato di una vita, che sta di fronte a noi e ci interroga nelle nostre possibilità inesprese. (GC)

Storia della Chiesa, Attualità ecclesiale

BATTISTA G., Teologie dell'educazione: ambito ecumenico e interreligioso. Un'antologia di testi, LUP - Lateran University Press, Città del Vaticano 2018, pp. 652, € 40,00.

Intrinsecamente collegato con il precedente vol. del 2013, *Teologia dell'educazione cristiana: pluralità di modelli e di strategie. Un'antologia di testi*, questa nuova pubblicazione prosegue il «discorso» su Dio coniugando la pluralità delle piste teologiche o delle ortoprassi (cristiane, ebraiche, islamiche) con l'educazione, avendo come metro la fede oltre le religioni, l'unico in grado di stabilire una pacifica convivenza fra i popoli e le religioni. Cultura, dunque, come sinonimo di civiltà, per una ecumene in grado di abbattere le alte mura che impediscono quell'educazione aperta alla trascendenza, soffocata dal fondamentalismo profanatore del nome di Dio. (DoS)

CABRA P.G., Paolo VI. Breve profilo di un papa santo, Queriniana, Brescia 2018, pp. 76, € 6,00.

Santo e uomo politico, papa bresciano e intellettuale attento ai sommovimenti sociali, governante forte e pastore mite: sono molte le immagini, spesso contrastate ed enigmatiche, che ci raccontano la vita e il pontificato di Giovanni Battista Montini. Questo breve vol. tratteggia un racconto biografico del papa del Concilio, scegliendo come punto d'osservazione la sua «santità»: virtù che ha mostrato in più occasioni, nel costante riferimento alla realtà ecclesiale, politica e umana che ha continuato a indagare e amare, nonostante le numerose sconfitte. (NP)

CARRÓN J., Dov'è Dio? La fede cristiana al tempo della grande incertezza. Una conversazione con A. Tornielli, Piemme, Milano 2017, pp. 211, € 15,90.

L'intento del presidente di Comunione e liberazione, che in questo libro dialoga con il nuovo direttore editoriale del Dicastero per la comunicazione, non è tanto quello di raccontare vicende interne al movimento fondato da don Giussani – anche se vi sono passaggi in cui se ne chiariscono alcune legate al braccio economico di CL, la Compagnia delle opere, la questione del tradizionalismo, il rapporto con la

parrocchia, il carisma, i rischi dell'autoreferenzialità, ecc. – quanto quello di suscitare domande per «scoprire o riscoprire i contenuti del cristianesimo», chiedendosi se e come possono essere tuttora interessanti e ancora una volta testimoniati «in una società non ancora post-cristiana, ma già ben avviata a diventarlo». (PT)

CASCIO R., Una vita per gli altri. *Biografia di padre Pino Puglisi*, EDB, Bologna 2018, pp. 95, € 8,00.

Don Pino Puglisi, sacerdote palermitano assassinato da Cosa nostra il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno, è il primo martire cristiano vittima della criminalità organizzata. Ma non è stato semplicemente un «prete antimafia»: in realtà 3P, come si faceva chiamare amichevolmente, era un sacerdote innamorato del Vangelo che ha compiuto la sua missione in un ambiente ostile. Il vol. racconta la sua vita e le sue battaglie, dalle origini alla vocazione, dall'esperienza del terremoto nel Belice al servizio pastorale nel quartiere palermitano di Brancaccio, restituendo l'immagine a tutto tondo di un testimone della novità del Vangelo. (NP)

GAMALERI G., NOLI F., Papa Francesco giornalista. *Cinque messaggi sulla comunicazione 2014-2018*, Elledici, Torino 2018, pp. 127, € 12,00.

Pace, speranza, misericordia, famiglia, incontro: sono le parole che sintetizzano i messaggi del papa presi in esame da personalità del mondo della cultura e del giornalismo. Francesco ha dichiarato, da vescovo di Buenos Aires, di non saper usare il computer, non conoscere i social e non amare le interviste. In brevissimo tempo, dopo l'elezione a Roma, è diventato un «maestro nel padroneggiare la comunicazione in tutte le sue dimensioni» e questo rivela la rapidità e la flessibilità con cui ha capito l'importanza della comunicazione di massa nell'esercizio della sua missione. Il lessico del papa appare lampante nei messaggi annuali sulla comunicazione, dai quali «emerge con forza la capacità di Bergoglio di abbracciare il cambiamento e restituire alla comunicazione la sua vocazione originaria, ovvero “mettere in comune”». (PT)

GARBINETTO L., NOCETI S., Diaconato e diaconia. *Per essere corresponsabili nella Chiesa*, EDB, Bologna 2018, pp. 167, € 15,00.

Prima ancora che papa Francesco costituisse la Commissione di studio sul diaconato femminile, un gruppo di realtà ecclesiali aveva già avviato un percorso di studio sul tema, che ha dato luogo a due appuntamenti. Qui sono proposti i contributi dei vari studiosi che hanno partecipato al secondo di essi, che si è svolto il 27-28 ottobre 2017 a Vicenza e che portava appunto il titolo di «Diaconato e diaconia. Per essere corresponsabili nella Chiesa». I contributi sono di notevole interesse, e portano le firme di A. Borras, E. Castellucci, S. Noceti, E. Petrolino, A. Grillo, L. Gerbinetto, C. Militello, M. Cavani e F. Manicardi. (DS)

MAFFEIS I., RIVOLTELLA P.C. (a cura di), Fake news e giornalismo di pace. *Commenti al Messaggio di papa Francesco*, Scholé, Brescia 2018, pp. 170, € 14,00.

Nel messaggio per la 52ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali papa Francesco mette in guardia da una sempre più diffusa logica della disinformazione che porta tutti a diventare «involontari attori nel diffondere opinioni faziose e infondate». Il libro è una riflessione a più voci (filosofi, esperti di comunicazione, teologi, poeti, pedagogisti, giornalisti) che offrono diverse chiavi di lettura del diffondersi delle «bufale». Si impone la necessità di educare all'informazione che, non essendo solo un «elemento importante del paesaggio culturale, ma un ingrediente di cui questa stessa società è fatta», può essere determinante per «costruire una cittadinanza consapevole». Il vol. contiene al suo interno 12 schede con proposte operative, ma è rivolto a tutti, non solo gli operatori del settore. (PT)

VALENTE G., TORNIELLI A., Il giorno del giudizio. Piemme, Milano 2018, pp. 288, € 17,90.

I partiti pro e contro papa Francesco, come lo stesso papa ha dichiarato, non aiutano la Chiesa a superare le difficoltà attuali. Queste con-

trapposizioni travisano la realtà e scambiano il dito con ciò che indica. Gli abusi sessuali commessi dagli uomini di Chiesa sono diventati occasione di un regolamento di conti fra gruppi di potere ecclesiastici; sintomi, questi, di una Chiesa affetta da patologie clericali che esigono urgentemente di essere sanate. Le pagine di questo libro sono un tentativo di aiutare il lettore a distinguere tra verità, mezze verità e l'interessata disinformazione propagata anche da media cattolici. Certo questa è una lettura molto dura ma necessaria, perché chiede a tutti i fedeli la consapevolezza che il papa non è un demurgo. Allora, come leggere il giorno del giudizio? (GA)

VASILE A. BARBOLOVICI, Il concilio di Ferrara - Firenze (1438-1439). *Storia ed ecclesiologia delle Unioni*, EDB, Bologna 2018, pp. 320, € 28,00.

Il concilio aperto a Ferrara l'8 gennaio 1438, e trasferito l'anno successivo a Firenze, proclamò l'unione fra la Chiesa greca e quella latina, ma dopo la presa di Costantinopoli (1453) tale unione fu ufficialmente dichiarata rotta da un concilio della Chiesa greca tenuto a Costantinopoli nel 1472. Tuttavia l'analisi qui condotta dall'a., prete greco-cattolico romeno, recupera quell'esperienza ecumenica *ante litteram* soprattutto come un modello di ri-unione tra cattolici e ortodossi che «sembra sempre più attuale, perché rispetta le diverse tradizioni», e cerca di redimerla dall'accusa di essere stato un fallimento. Tra l'altro per un motivo molto attuale: permettere alle Chiese greco-cattoliche, che incontrano difficoltà di convivenza non solo con le Chiese ortodosse ma anche con quelle latine, di vedere riconosciuta la loro specificità e l'autenticità del loro essere un «ponte» ecumenico. (DS)

Filosofia, Storia, Saggistica

BONAVENTURA, La sapienza cristiana. *Collationes in Hexaëmeron*. A cura di V. Cherubino Bigi, Jaca Book, Milano 2018, pp. 339, € 30,00.

Tenute da Pasqua a Pentecoste del 1273, le *Collationes in Hexaëmeron* sono delle *reputationes* (appunti raccolti da scolari e, successivamente, sottoposti all'autore in vista della pubblicazione), rimaste interrotte per l'elezione a cardinale di Bonaventura da Bagnoregio. L'introduzione, la traduzione e le note di p. V. Cherubino Bigi (1921-2003), per molti anni preside dello Studio teologico Antoniano di Bologna, ci restituiscono l'ultima grande opera di questo filosofo, teologo e mistico del XIII sec., nella quale emerge la critica all'aristotelismo dominante nella Facoltà delle arti di Parigi e l'altrettanto appassionata difesa della *sapienza christiana*, che coglie Cristo come l'unico e autentico maestro. Un'opera classica ancora oggi di grande attualità. (GC)

FARABEGOLI J., VALENTINI N., L'umanesimo cristiano del tempio malatestiano. *Percorsi di riscoperta artistica, teologica e sapienziale*, Minerva, Argelato (BO) 2018, pp. 207, € 25,00.

Edificio «nobile e santo», il Tempio malatestiano dall'Ottocento in avanti ha conosciuto una particolare attenzione sia da parte degli studiosi e critici d'arte che dei turisti. A una visita tutta particolare ci introduce questo vol. che indugia nel porre la basilica-cattedrale riminese, simbolo della città romagnola, all'interno dell'umanesimo cristiano, laddove l'antichità classica si coniuga con la rivelazione cristiana per esaltare l'integrale visione dell'uomo a sua volta riflesso dell'attività creatrice di Dio. Testo a più voci che, nell'incrociarsi dei diversi sguardi (ecclesiologico, storico-artistico, filosofico-teologico, etico-politico), inducono il lettore-visitatore a riflettere su un'«opera aperta». (DoS)

GIORGIO G., Cyborg: il volto dell'uomo futuro. *Il postumano fra natura e cultura*, Cittadella, Assisi (PG) 2017, pp. 76, € 10,50.

Dall'unione di *cybernetic* e *organism* nasce il termine *cyborg*, icona del postumano o del transumano. Il postumanesimo (cf. anche in *questo numero* a p. 177) prefigura il superamento dei dualismi di naturale e artificiale, soggetto e oggetto, uomo e macchina. Ora, chi manipola e chi è manipolato appartengono al medesimo sistema di relazioni com-

plesse, prodotto adattativo di ibridismi, di retroazioni indefinite e probabilistiche. Le nanotecnologie e la neurorobotica sono tra i nuovi campi d'indagine che chiedono una nuova riflessione filosofica ed etica. Se le nuove tecnologie possono far sperare in una nuova immortalità biologica e mentale, quale sarà il ruolo della teologia e della fede tradizionale? (GA)

MARINELLI V., Socialitude. *Comunicazione come prossimità*, LUP - Lateran University Press, Città del Vaticano 2018, pp. 146, € 15,00.

Anche la teologia – secondo l'a. – da alcuni decenni riflette in modo più sistematico sul tema della comunicazione, per la sua naturale attenzione all'uomo e al contesto sociale in cui vive: «A partire da questo sguardo antropologico la teologia può avviare un dialogo interdisciplinare fecondo con le altre scienze della comunicazione». Lo studio propone quindi un nuovo paradigma socio-culturale definito *socialitude*, che è una correlazione tra le dimensioni della «socialità» e della «solitudine», con il quale è possibile leggere i luoghi in cui gli uomini e le donne si relazionano quotidianamente: famiglia, scuola, amicizia, fidanzamento, matrimonio. (PT)

SCRUTON R., Sulla natura umana. Vita e pensiero, Milano 2018, pp. 132, € 15,00.

In dialogo critico con la psicologia evolucionista, l'utilitarismo e alcuni filosofi materialisti (come R. Dawkins e D.C. Dennett), l'a. difende una visione dell'essere umano non riducibile a mera realtà biologica. Elementi come, per esempio, la risata, la responsabilità, l'autocoscienza e l'intenzionalità, ma anche un certo modo di concettualizzare emotivamente il mondo, fanno di ciascuno di noi qualcosa di radicalmente diverso dagli animali. Scruton propone una visione della natura umana definita dal termine *persona* (maschera), divenuto il modo migliore per descrivere un'identità riconosciuta temporalmente, dotata di una caratura morale, che agisce nel mondo assieme ad altre persone libere. (GC)

Politica, Economia, Società

ALBERTINI C., Lo Spirito nel cinema. *Le saghe più famose che illuminano la nostra vita, attraverso gli occhi dei ragazzi*, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2018, pp. 122, € 14,00.

Il grande cineasta francese François Truffaut ebbe a dire: «Fare un film significa migliorare la vita, sistemarla a modo proprio, significa prolungare i giochi dell'infanzia»: citazione che l'a. pone a conclusione del proprio saggio e che innerva come prospettiva ogni pagina. Il cinema ha offerto ai giovani in questa fase storica un notevole contrappunto critico all'eccessiva razionalità di una vita apparentemente normale. *Il Signore degli Anelli*, *Le cronache di Narnia*, *Harry Potter*, sono, tra le altre, le pellicole che danno la possibilità all'Albertini di proporre un'educazione dello sguardo atta a dirigersi oltre il dato meramente materiale. (DoS)

AZZOLINI G., Dopo le classi dirigenti. *La metamorfosi delle oligarchie nell'età globale*, Laterza, Roma-Bari 2017, pp. XIII+171, € 20,00.

Finché si ignorerà che le élites politiche sono essenziali per una democrazia libera e pluralistica, i partiti soccomberanno ai movimenti e il potere scivolerà indisturbato nelle mani di pochi giganti transnazionali. È la tesi di fondo dell'a. che prende in esame lo «spaesamento collettivo» a partire dai primi segnali di risentimento nei confronti della classe politica, poco prima dello scoppio della bolla dei mutui *subprime*, fino ai giorni nostri. Fondamentale il recupero di significato di alcuni termini che vengono utilizzati in modo equivalente con un significato negativo: élite, oligarchia, classe dirigente, casta. (PT)

BECCEGATO P., MARINARO R. (a cura di), Falsi miti. *Storie di migranti oltre i luoghi comuni e le fake news*, EDB, Bologna 2018, pp. 147, € 10,00.

L'esigenza di lavorare sui luoghi comuni e sui pregiudizi per restituire verità a un fenomeno che oggi è preda di tensioni primordiali

deve essere un impegno di tutti coloro che credono nel valore e nella ricchezza delle società multiculturali. Richiede, però, uno sforzo educativo senza precedenti, se si pensa anche solo al pregiudizio nei confronti di volontari e organizzazioni – dopo indagini di alcune procure italiane che si sono rivelate un *bluff* – impegnate nel soccorso in mare di immigrati. Uno sforzo fatto dagli aa. che hanno raccolto testimonianze e storie di vita, utili al lettore per «mettere in campo strumenti capaci di emancipare la società dal gioco delle “preconoscenze”». (PT)

GINSBERG A., Le migliori menti della mia generazione. *Lezioni sulla Beat generation.* A cura di S. Barberis e L. Carra, Il Saggiatore, Milano 2019, pp. 478, € 38,00.

Scoprimmo «che le nostre stesse vite erano mitologiche». Questo asserito può considerarsi l'autorappresentazione di A. Ginsberg e di tutto il gruppo della *Beat generation*. Nel secondo dopoguerra, questo movimento artistico ha saputo interpretare i nuovi bisogni dei giovani e proporre loro nuovi stili di vita. Kerouac, Orlovsky, Burrough e altri, hanno inteso liberare l'uomo dai condizionamenti sociali che soffocano l'inconscio entro schemi moralistici: così la trasgressione diventa il metodo per liberarsi dai pregiudizi di genere, di sesso, di religione. La loro cultura spaziava dal jazz alla musica classica, dalla letteratura americana a quella europea; amavano viaggiare e sperimentare la spiritualità orientale. Ora, i mondi distopici delle loro biografie e delle loro opere, cosa possono ancora dirci? (GA)

GUASCO A., Le due Italie. *Azionismo e qualunquismo (1943-1948)*, FrancoAngeli, Milano 2018, pp. 110, € 15,00.

Il saggio, rielaborazione di una tesi di dottorato, si sofferma sugli anni successivi alla fine del secondo conflitto mondiale, caratterizzati anche dalla presenza politica del Partito d'Azione e dell'Uomo qualunque di Giannini. Due partiti destinati a scomparire in un periodo di tempo piuttosto ristretto, ma portatori di due visioni, di *due Italie* con cui ancora oggi, pur essendo completamente mutato lo scenario politico, è necessario confrontarsi. L'a. ripercorre quel quinquennio analizzando le prese di posizioni, le critiche, anche aspre, a cui furono sottoposte le due formazioni, nonché i protagonisti di un'epoca scomparsa ma che, tuttavia, resta come paradossale nodo vivo ancora da sciogliere. (DoS)

LILLA M., L'identità non è di sinistra. *Oltre l'antipolitica*, Marsilio, Venezia 2018, pp. 137, € 12,00.

L'a., docente di Storia alla Columbia University, si inserisce nel dibattito sulla crisi della sinistra suscitato dalla vittoria di D.J. Trump. Ripercorrendo l'evoluzione della politica della sinistra americana dagli anni Sessanta in avanti, mostra come si sia progressivamente affermata una concezione identitaria. In tutto questo l'a. vede un cedimento all'ideologia individualista della destra, alla quale contrappone l'idea di cittadinanza, l'unica capace di salvare la democrazia dalle derive autoritarie e sovraniste. Forse può sorprendere la precisazione, nella Prefazione all'edizione italiana, che per la sinistra europea l'adesione a questa idea di cittadinanza significhi «assumere un atteggiamento critico verso la burocrazia dell'Unione Europea e combattere apertamente l'immigrazione illegale». (LB)

SCIUTO C., Non c'è fede che tenga. *Manifesto laico contro il multiculturalismo*, Feltrinelli, Milano 2018, pp. 185, € 20,00.

Richiamando una citazione di Ernesto Rossi nel c. iniziale, dedicato alla *Laicità come precondizione della democrazia*, secondo cui la civiltà moderna ha posto come proprio fondamento il principio di libertà per il quale l'uomo è un autonomo centro di vita e non mero strumento in mani altrui, l'a., redattrice di *Micromega*, pone a fondamento del suo saggio quel nucleo inossidabile costituito dai diritti umani inalienabili e dalla stessa laicità. Con rigore, non si sottrae dall'affrontare temi complessi e delicati, quali la religione intesa come fenomeno sociale e culturale, l'irruzione nel continente europeo dell'islam – o meglio dei vari islam –, l'identità, problemi troppo spesso sottovalutati da una sinistra che risolve tutto in chiave di rapporti economici, non accorgendosi che la reale posta in gioco è decisamente più complessa. (DoS)